

ANNO 9 N. 9/10 SETTEMBRE/OCTOBRE 2016 EURO 1,00

Maleskime



ASSISI CAPITALE DELLA PACE

500 LEADER DI TUTTE LE RELIGIONI, DELEGAZIONI DI CRISTIANI, MUSULMANI, EBREI, BUDDISTI, SCINTOISTI, GIAINISTI, ZOROASTRIANI, SIKH, INDUISTI, DISCUTONO DI CURA E SALVAGUARDIA DEL CREATO, CIBO E ACQUA PER TUTTI, USO RISPETTOSO DELLE RISORSE E ALTRI TEMI AMBIENTALI

Domenico Maria Ardizzone



San Francesco e gli uccelli

La dodicesima edizione del meeting internazionale Nostra Madre Terra, accoglie in questi giorni ad Assisi, Capitale mondiale della Pace, 500 leader di tutte le religioni. Partecipano delegazioni di cristiani, musulmani, ebrei, buddisti, scintoisti, giainisti, zoroastriani, sikh, induisti e di altre confessioni. Nel Sacro Convento di San Francesco, sede dei lavori, i convegnisti hanno ricevuto il 18 settembre il saluto del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e giorno 20 quello di Papa Francesco.

Per i Frati della Basilica di San Francesco la visita del Papa conferma la “geniale intuizione di San Giovanni Paolo II del 1986”.

Per la comunità francescana lo “*Spirito di Assisi è sempre più la preghiera di tutti contro tutte le guerre*”. A sua volta Padre Enzo Fortunato, direttore della sala stampa del Convento di Assisi, avverte: “È il

momento di cambiare i nostri stili di vita per custodire il Creato, con l'impegno e la determinazione proposta da San Francesco e consegnarlo alle future generazioni. È un impegno che deve riguardare tutti, come ha ricordato più volte Papa Francesco”. Nessuno deve sentirsi escluso da un impegno quotidiano di salvaguardia del Creato, di un uso “corretto, rispettoso e solidale delle risorse”.

Trent'anni dopo l'intuizione di Wojtyła Assisi torna ad essere la capitale mondiale della pace e del dialogo, nello spirito del Santo di cui il Papa ha voluto prendere il nome. Nel 1986 il mondo era ancora diviso dalla guerra fredda, oggi c'è quella “terza guerra mondiale a pezzi” che Papa Bergoglio non si stanca di denunciare. “*Conflitti, terrorismo, migrazioni forzate, violenze. In tutto questo - osserva il Cardinale Parolin, Segretario dello Stato Vaticano - il ruolo delle religioni è più che mai decisivo*”.

Tre gli incontri e 23 i relatori. Luciano Fontana, direttore del Corriere della Sera, presiede l'incontro "Cura e salvaguardia del creato" del 19 settembre. Intervengono, tra gli altri, il custode del Sacro Convento di Assisi, padre Mauro Gambetti, il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, l'amministratore delegato Eni, Claudio Descalzi, il presidente di Trenitalia, Tiziano Onesti, e il direttore di Enel Italia, Carlo Tamburi. Gli altri incontri "Cibo e acqua per tutti" e "Le religioni e la salvaguardia del creato" nel pomeriggio del 19 e martedì 20 settembre. Tra gli invitati l'imam di Al-Azhar Gian Guido Vecchi.

La strategia del dialogo di Francesco va avanti. Lunedì 29 si discutono le sfide più urgenti del pianeta. Il Papa martedì incontrerà il patriarca di Costantinopoli, Bartolomeo, l'arcivescovo di Canterbury, Justin Welby, il patriarca siro-ortodosso di Antiochia, Efrem II, i vertici musulmani ed ebrei. Si spera nella presenza di Ahmad al-Tayyeb, imam dell'università del Cairo Al-Azhar, massima autorità dell'Islam sunnita. Sono previsti gruppi di preghiera in diversi luoghi della città. La conclusione davanti al Sacro Convento: interventi, silenzio in preghiera e la firma di un appello per la pace.

Promossi dalla Comunità di Sant'Egidio di Roma, assieme alle famiglie francescane e alla diocesi di Assisi, gli incontri sono incentrati sul tema



Notturmo della Basilica di San Francesco

"Sete di pace - religioni e culture in dialogo". Con uno specifico riferimento a uomo e natura, cioè agli aspetti dell'ambiente, delle energie alternative. E' evidente il richiamo all'Enciclica di Bergoglio "Laudato si': proteggere il Creato per difendere l'uomo". E al pensiero del Papa sulla guerra: "L'unica guerra che tutti dobbiamo combattere è quella contro il male". Si preannuncia, intanto, la tradizionale marcia della Pace Perugia-Assisi che avrà luogo il prossimo 9 ottobre 2016, una domenica dedicata alla pacifica convivenza e alla fraternità. ■



Papa Francesco in una delle sue ultime visite ad Assisi